Arco (d) ~~fam~~ Casato era cospicuo fino dal ~~1200~~ secolo XI. poiche ~~possedevano~~ signoreggiavano il feudo d'Arco, e sue pertinenze anche prima del ~~detto anno~~ 1200 per le dichiarazioni dei Vescovi di Trento ~~si mant~~ fatte nell'anno 1200. se ne mantennero in possesso. L'Imperatore Federico II con suo diploma dell'anno 1221. confermò ai Sig.ri d'Arco quel feudo, anzi lo elevò al titolo di Contea.

Il Conte Odorico d'Arco Consigliere intimo dell'Imperatore Massimiliano I. Padre del gentilissimo Poeta Niccolò, di cui sopra fu caro al Marchese di Mantova Federico Gonzaga, il quale con un suo decreto de' 1. Novembre 1480. ~~conferì ad~~ concesse al detto Conte Odorico la Cittadinanza di Mantova. ~~Ho~~ Sono degne d'osservazione le seguenti parole del citato Imperatore decreto: // Cum igitur intellexerimus, magnificum affinem, et tamquam fratrem nostrum carissimum Odoricum de Arco comitem . . . tenore praesentium praefato Odorico Comiti de Arco etc. suisque filiis descendentibus praesentibus, et futuris etc. quos in Civitate nostra Cives admittimus etc. //

Altro diploma del 1540. dato ai 4. di dicembre da Ercole Gonzaga Cardinale concede una ampla esenzione di tutti i generi alla nobilissima famiglia di Alessandro Conte d'Arco, facendolo immune co' suoi discendenti da ogni, e qualunque peso di dazio, e per quanto anco importar potesse l'aggiunta di venti ~~servitori~~ famigliari, e di venti cavalli a proprio servigio.

Parimente una lettera ~~raccomandatizia~~ commendatizia dell'Imperatore Ridolfo II data gli 8. dicembre 1590, colla quale commette al suo Ministro Kevenhüller di proteggere appresso ~~al suo~~ i Principi esteri il Conte Giovanni Giacomo d'Arco Cavaliere della Camera del Duca di Mantova, ci fa conoscere il merito singolare dello stesso Cavaliere, il quale fu ~~Gov~~ anche Governatore del Monferrato. #

nell'anno 1301. Odorico Panzera d'Arco fu arbitro per il popolo Veronese, e Mantovano nella Pace con Ottone, Lodovico, ed Enrico Duchi di Carintia, e Conti del Tirolo

Zaccaria Betti editor delle poesie di Niccolò Co. d'Arco nella annotaz. pag. XIX. Verona 1762 presso Marini

Tonell. Notiz. Lett. N. IX. pag. XXI. In Milan. 1795.

d. Annotaz. pag. XX.

La sua famiglia è quella che pone il nro Ab.e Forti tra le estinte nella fatal peste del 1630.

Vienna appresso il Kurz-
böck l'anno 1771.

questa lettera si legge a carte 187. delle lettere del med.o Imperato-
re pubblicate dal Conte Bernardino Da Pace in latino
Nelle poesie annesse al Comentario, de Ferraria, et Atestinis
Principibus, che compose il ch.o Cintio Giambatista Giraldi,
e che si legge nel Tom. VII. part. I. del Tesoro delle antichità
ed Istorie d'Italia raccolto dal Grevio ovvero Elegia sotto il
seguente titolo, Pax inter comites Franciscum, et Scipionem
Arcos per illustrissimum, et Excellentissimum Herculem
Atestinum Secundum Ferrariensium Ducem quartum.
Altre e maggiori notizie di questa sì illustre famiglia d'Arco comu-
nemente si avrebbero se a tutti fosse visibile La Storia
d'Arco, che Ambrogio Franco di Lei Cittadino ha lasciata
scritta a mano, e tuttora inedita, secondo la testimonianza
dell'allegato Tartarotti pag. 60 q. 2 seg. delle dette Memorie
Antiche di Rovereto.

Visse sempre, ed ora questo grande Casato con ~~grand~~ splendore